

COMUNICATO STAMPA

La Coalizione dei Partiti di Centrosinistra di Monza desidera rendere pubblico il documento che un gruppo di studio costituito da cittadini monzesi - a seguito di un esame approfondito - ha elaborato sui temi della Villa Reale e del Parco di Monza fornendo riflessioni e proposte

Il Documento qui allegato affronta, in una logica di ampio respiro, vari temi sul tappeto quali:

Il rilancio del Consorzio Villa Reale e Parco

Il progetto di riqualificazione del Parco e della Villa.

La restituzione degli ambienti restaurati

I sistemi del verde e delle acque

I sistemi dell'accoglienza e dell'informazione

Le Ville e le cascine

La definizione di usi e contenuti culturali e storici dei beni

Il Festival del Parco.

La Coalizione dei Partiti di Centrosinistra di Monza desidera rendere pubblico il risultato del lavoro di un gruppo di cittadini che per mesi hanno elaborato un documento di esame approfondito e di proposte sui temi della Villa Reale e del Parco di Monza.

Il Documento qui allegato affronta, in una logica di ampio respiro, vari temi sul tappeto quali:

Il rilancio del Consorzio Villa Reale e Parco

Il progetto di riqualificazione del Parco e della Villa.

La restituzione degli ambienti restaurati

I sistemi del verde e delle acque

I sistemi dell'accoglienza e dell'informazione

Le Ville e le cascine

La definizione di usi e contenuti culturali e storici dei beni

Il Festival del Parco.

Con questo documento si vogliono anche invitare cittadini ed Associazioni ad intervenire con suggerimenti, critiche, proposte a una riflessione sempre più attenta sullo straordinario patrimonio che ci è stato tramandato e sul suo destino.

La coalizione dei partiti di centro sinistra.

PD

Città Persone

SEL

IDV

Moderati Ecologisti

PROPOSTE PER IL PARCO E LA VILLA REALE DI MONZA

A cura del gruppo di lavoro dell'Alleanza di Centro-Sinistra.

Dal mese di dicembre 2012 il gruppo di lavoro dell'Alleanza di Centro-Sinistra **Cultura Villa Parco** ha lavorato per raccogliere idee e proposte per la valorizzazione di questo patrimonio fondamentale per la nostra città. Questo documento rappresenta la sintesi del lavoro svolto finora.

Le proposte riguardano tre filoni principali:

- **Il rilancio del Consorzio Villa reale e Parco di Monza.** Lo strumento fondamentale per la valorizzazione del grande patrimonio culturale, ambientale ed artistico.
- **Il progetto di riqualificazione del Parco.** Come già avvenuto grazie alla legge regionale 40/95 per la rinascita del Parco, è necessario studiare un piano complessivo di riqualificazione del Parco di Monza, e del suo rapporto con la Villa Reale.
- **La proposta di un festival nel Parco,** come già indicato nel programma elettorale del centrosinistra di Monza, una occasione fondamentale per attirare l'attenzione sul complesso Parco e Villa Reale, anche in vista di Expo 2015.

1. Il rilancio del Consorzio Villa reale e Parco di Monza

La nascita del Consorzio unitario per la gestione della Villa Reale e del Parco di Monza ha finalmente superato la frammentazione delle diverse proprietà, permettendo un intervento unitario di valorizzazione.

Il Consorzio, quindi, può rappresentare una opportunità storica per il futuro del monumento e della nostra città, ma la sua gestione, dalla nascita ha evidenziato alcune notevoli carenze.

- **E' mancata, prima di tutto una visione strategica ed un progetto complessivo** per il rilancio della Villa Reale e del Parco e per la salvaguardia dell'interesse pubblico e della città.
- **Non si è provveduto alla nomina del Comitato scientifico,** indispensabile salvaguardia per un monumento di tale entità.
- **Non è stata data al Consorzio una struttura operativa:** la prevista assegnazione di parte del personale del Comune di Monza storicamente dedicato al Parco rappresenta un primo passo, ma non è sufficiente.
- **Il bando di gara del 2010 per il restauro e la gestione del corpo centrale della Villa Reale** ha impegnato tutte le risorse raccolte finora per gli investimenti. Non è stato gestito dal Consorzio, ma da Infrastrutture Lombarde, società di Regione Lombardia. I suoi contenuti sono stati fortemente contestati in città perché troppo favorevoli al privato vincitore del bando.

- **Il ruolo preponderante di Regione Lombardia** nelle decisioni del Consorzio appare evidente. E' sostenuto indubbiamente dalle risorse stanziare o reperite finora, a fronte di un impegno minimo del Ministero, mentre i comuni di Monza e Milano, oltre al conferimento dei beni non hanno reso disponibili altre risorse.
- **Il Parco di Monza**, dalla nascita del Consorzio, pur prevedendo interventi di manutenzione, dovrà prevedere un impegno continuativo e programmato.

E' necessario quindi un deciso cambiamento per rimediare a quanto avvenuto finora ed affrontare con gli strumenti adatti gli impegni di restauro del bene legati alla scadenza del 2015. Sono indispensabili alcuni cambiamenti dello Statuto per garantire la governabilità del Consorzio ed una adeguata rappresentanza dei soci fondatori.

- Occorre un Presidente del Consorzio a tempo pieno, indicato dal Comune di Monza, che abbia adeguate competenze ed esperienze.
- Occorre ristabilire il corretto valore, del potere di voto, tra i soci fondatori e quelli che si sono aggiunti in un secondo tempo, senza conferire beni.

La struttura del Consorzio va rinforzata, a partire dalla nomina del Comitato Scientifico, che può dare un contributo molto importante nel definire le strategie e le linee di condotta, che sono rimaste finora indefinite.

E' necessario avviare una stretta collaborazione con gli assessorati alla Cultura dei comuni di Monza e Milano, della Provincia e con il Ministero ai Beni culturali, per elaborare un programma di eventi adeguato da avviare appena sarà terminato il restauro della Villa Reale, lanciando anche concorsi di idee internazionali rivolti a raccogliere proposte innovative.

Va iniziata subito una importante ricerca di fondi, cercando il coinvolgimento di fondazioni bancarie e valutando le opportunità offerte dai fondi europei. La raccolta di fondi dovrà essere indirizzata alla costruzione di una struttura gestionale adeguata, già delineata dal Progetto Carbonara. Oltre ad assorbire il personale già dedicato al Parco del comune di Monza, è necessario prevedere un ampliamento nella parte direttiva e progettuale.

Il Consorzio deve contare su entrate certe. Queste potranno derivare in parte dalle concessioni in essere nel Parco. Sarà opportuno vengano stabiliti criteri chiari e trasparenti per il loro rinnovo futuro, sia in termini economici che di durata. Ma le sole concessioni non basteranno: Ogni ente consorziato dovrà fare la sua parte, nella consapevolezza che un monumento storico del valore culturale e ambientale della Villa Reale e Parco di Monza, così come tutti i monumenti analoghi in Italia e all'estero, non può essere autosufficiente.

In definitiva il consorzio dovrà predisporre un piano complessivo di recupero e rilancio, che definisca il futuro del Parco, oltre che della Villa Reale. Potranno essere riprese le indicazioni della LR 40/95 che occorre rifinanziare, affidando a una pluralità di concessionari privati (e non a uno solo) gli interventi da attuare in parti limitate del Parco, approvandone preventivamente i progetti che dovranno essere anche culturali e controllandone la corretta esecuzione. A questo proposito si vedano le proposte contenute nei punti 2 e 3 di questo documento.

Infine è molto importante che il Consorzio valuti attentamente le ragioni di dissenso sul bando di gara per il restauro e la gestione della Villa Reale espresse in occasione del ricorso al TAR. In particolare per quanto riguarda gli aspetti della gestione della Villa, che rischiano di impedirne un effettivo uso pubblico. Gli 11.000 cittadini che hanno firmato contro quel bando dimostrano una importante sensibilità in questa direzione.

2. il progetto di riqualificazione del Parco

PARCO DI MONZA

- Considerando la città di Monza, la Villa Reale e il Parco un unicum imprescindibile, va recuperato il collegamento fisico tra la Città e la Villa, costituito dal triangolo dei Boschetti Reali.
- Rispetto al Parco e alla Villa è necessaria una progettazione globale in grado di mettere a sistema le differenti realtà che assemblate costituiscono il monumento: ville giardini -cascine -mulini -sistemi del verde -sistema delle acque – concessioni.

CONCESSIONI

- Rispetto alla gestione dei punti di ristoro interni ai giardini e al Parco andrebbe valutata l'opportunità di imporre una linea di adeguamento ad uno standard all'altezza del contesto storico-ambientale. Sarebbe utile integrarli con una serie di strutture al servizio dell'utenza (*info-point, bar, book-shop*).
- Rispetto alle grandi strutture resta sempre in sospeso il problema delle sopraelevate, la cui clausola relativa alle sanzioni da applicarsi in assenza di restauro - indipendentemente dalla scadenza - potrebbe essere oggetto di rinegoziazione con il gestore.

SISTEMI DEL VERDE

- Si dovranno attuare interventi a rotazione pluriennale sulle fasce boscate, ripristini di piantumazioni, salvaguardia dei cannocchiali visivi, manutenzioni dei viali e dei percorsi, manutenzione di belvedere, roccoli, montagnetta.
- E' indispensabile costituire presso il Consorzio una squadra adeguata di tecnici agronomi e di addetti alle manutenzioni.

SISTEMA DELLE ACQUE

- E' un tema molto delicato per l'abbassamento della falda, la cancellazione di numerose rogge e fontanili. Salvaguardare il sistema delle acque significa ridare al Parco vitalità e storia
- Molino del Cantone in pessimo stato di conservazione ma integro nelle sue parti tecnologiche, potrebbe essere riutilizzato a carattere sperimentale per lo studio dell'applicazione delle ruote idrauliche con strumenti e tecnologie moderne.

VILLE: MIRABELLO E MIRABELLINO

- Nell'immediato si può considerare solo la Villa Mirabello, oggi restaurata in alcune sue parti, mentre si auspica che Villa Mirabellino, recentemente inserita tra gli stabili demaniali posti in vendita, venga mantenuta nella disponibilità del Consorzio.
- Per poter attuare la collocazione della Xiloteca Cormio in villa Mirabello è necessario che il Consorzio si attivi nei confronti del Museo di Storia Naturale di Milano che conserva in magazzino il materiale. I contatti effettuati circa 7 anni fa potevano far pensare a una soluzione favorevole. Anche gli eredi

Durini erano stati contattati e si erano mostrati disponibili a valutare l'opportunità dello spostamento della quadreria in Villa.

SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA

- Si potrebbe richiedere agli attuali gestori degli spazi e delle strutture la disponibilità alla collaborazione per performance a tema.
- Nelle diverse porte - Biassono, Vedano, Villasanta, Monza, San Giorgio - oggi completamente o in parte dismesse, si può ipotizzare l'inserimento di *info-point* differenziati per competenze (architetture, sistemi del verde, fauna, storia ecc) dotati di punti di ristoro, *book-shop*, presidio guide turistiche.
- Diffusione e conoscenza del bene storico: potenziamento della segnaletica, del sito internet, gestione visite guidate, cartellonistica didattica in corrispondenza delle porte

SPORT ESTATE

- Inserimento di strutture non impattanti che possono essere varate in concomitanza con Expo 2015 e con il Festival del Parco e della Villa.

NUOVE TECNOLOGIE

- Il Festival (di cui al p.to 3 del documento) potrebbe essere l'occasione per inaugurare l'installazione delle nuove tecnologie.

VILLA REALE

- Il progetto è variato rispetto a quello originale: si è rinunciato al ristorante nel Belvedere e questo è un aspetto positivo.
- Potrebbe esser il momento opportuno per rinegoziare gli usi, in particolare l'uso delle sale espositive
- E' indispensabile verificare che l'unitarietà fisica della Villa non venga compromessa dagli interventi

ISTITUTO D'ARTE

- Si potrebbe indire un bando di progettazione che coinvolga oltre agli spazi attualmente occupati anche lo storico edificio fronteggiante la via Boccaccio, già storicamente sede dell' ISIA

PGT

- L'aggiornamento del PGT è l'occasione per modificare la destinazione d'uso del Parco che oggi assegna alla zona a Nord del viale di Vedano la destinazione di area per "attrezzature di interesse collettivo". Tale destinazione non tutela il bene storico, anzi liberalizza ulteriormente la possibilità di costruire e compromette l'unitarietà del Parco storico da intendersi come esempio unico di architettura del paesaggio.
- Occorre tener presente che all'interno dell'Autodromo permangono vaste aree a verde che conservano il disegno originario di Luigi Canonica (come il Bosco Bello) che vanno assolutamente preservate.

3. Proposta di festival nel Parco e nella Villa Reale

Titolo provvisorio: Festival 3A: Ambiente, Arte, Alimentazione

Obiettivo

Creare un evento nazionale e internazionale, in grado di valorizzare il patrimonio del Parco e Villa Reale come luogo e scenario naturale nel quale sia possibile realizzare iniziative ambientali, artistiche, culturali eco-compatibili in sintonia con il tema di Expo 2015 che riguarda ambiente e alimentazione.

Un festival in grado anche di dimostrare come il Parco e la Villa Reale possano diventare nel tempo un luogo permanente capace di sviluppare presenze di qualità e di aggregazione socio-culturale.

Possibili temi e le iniziative. Ad esempio:

- **Il Parco e la Villa... un valore in sé.** Progettare una settimana nella quale il Parco e la Villa siano conosciute e visitate come Patrimonio in sé. Percorsi guidati per turisti, comitive, scuole, gruppi nei quali si evidenzino l'unicum di Parco e Villa. Predisporre mezzi eco-compatibili che prevedano più percorsi a tema (le cascate – la fauna – i corsi d'acqua – ecc.) e offrano la possibilità di visitare Parco e Villa. Allestire una postazione-mostra multimediale che permetta ai visitatori di conoscere e vedere Parco e la Villa attraverso filmati, video, giochi didattici ecc.
- **Arte e natura un binomio da sviluppare.** Prevedere in luoghi all'aperto e in luoghi protetti: Villa reale, Serrone, ma anche cascate, luoghi di ristoro etc. mostre espositive multi disciplinari e di livello che si rifacciano in particolare ai temi dell'acqua, dell'alimentazione e dell'ambiente (temi Expo)
- **Musica, teatro, animazione in uno scenario eco compatibile.** Programmare nell'insieme dei luoghi significativi del Parco e della Villa rassegne culturali eco-compatibili: musica classica, jazz dal vivo, teatro, artisti di strada etc.
- **Alimentazione e agricoltura come possibilità di salute e sviluppo.** Prevedere rassegne gastronomiche che valorizzino l'agricoltura biologica, il connubio salute-alimentazione, territorio-tradizione etc. Proporre iniziative in grado di dimostrare la possibilità del rilancio dell'agricoltura come occasione di sviluppo e di difesa del territorio dall'eccessiva urbanizzazione.

Ipotesi operative:

- Creazione di un **Comitato promotore del Festival 3A** composto da singole persone, associazioni, comuni, Consorzio, che abbiano il compito di promuovere l'idea, di contribuire all'ideazione, di coinvolgere il territorio e le istituzioni, di svolgere azioni di sostegno alla sua realizzazione.
- Creazione di un **Comitato Scientifico multi disciplinare** in grado di supervisionare e di contribuire alla progettazione del festival.
- Prevedere **nell'Estate del 2014** una prima edizione sperimentale e **nel 2015** come uno dei grandi eventi di Expo 2015.

- Fondamentale **la definizione di partnership: di tipo generale**, come istituzione comunali, provinciali, regionali e nazionali. Partnership private di sostegno: banche, fondazioni, aziende, camera di commercio etc.. partnership operative: Coldiretti, slow food, sistemi museali pubblici e privati, agenzie teatrali e musicali etc.